

IL SAN CARLO DEI PIU' PICCOLI

ANNO 2016/2017



ANGOLO DELLE
RICETTE



ECCO CI
PRESENTIAMO
INTERVISTE
DIRITTI DEI
BAMBINI

ATTIVITA' DEL REPARTO

(MUSICATERAPIA, CLOWNTERAPIA, ORTOTERAPIA ETC..)



Istituto comprensivo
"L. Manara"

SCB Ospedale
San Carlo Borromeo

Sistema Socio Sanitario



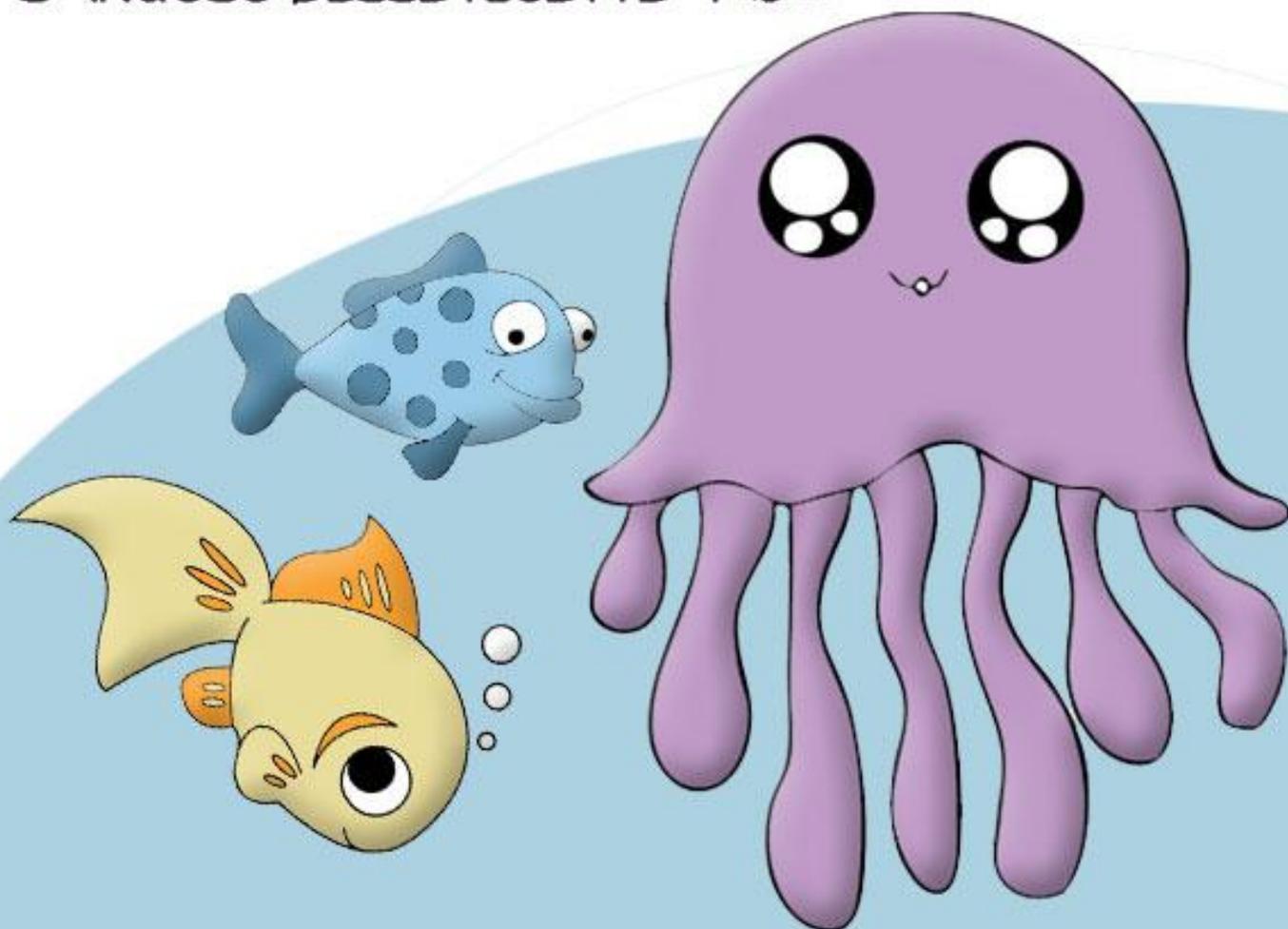
Regione
Lombardia

ASST Santi Paolo e Ca

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

INDICE

- I DIRITTI DEI BAMBINI - Pag 1
- ATTIVITA' IN REPARTO - Pag 4
(La clownterapia, l'ortoterapia, la musicoterapia etc...)
- IL TERREMOTO - Pag11
- W LE RIME - Pag 13
- ECCO CI PRESENTIAMO!!! - Pag 15
- INTERVISTE- Pag 20
- L'ANGOLO DELLE RICETTE - Pag 23



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

I DIRITTI DEI BAMBINI

I diritti dei bambini sono stati decisi grazie ad una Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel 1989.

Cioè un accordo tra paesi che hanno deciso di obbedire alle stesse leggi per garantire un'infanzia serena a tutti i bambini del mondo.

I diritti dei bambini possono essere suddivisi per i loro principi fondamentali:

- 1) Diritto alla non discriminazione per sesso, razza, lingua, religione, opinione. Art.2
- 2) Interesse superiore, l'interesse del minore ha la priorità. Art.3
- 3) Ascolto e opinione del minore. Art.12
- 4) Diritto alla vita, sopravvivenza e sviluppo. Art.6

Durante il mio tirocinio nel reparto pediatrico dell'ospedale San Carlo, ho provato a chiedere ai bambini ricoverati cosa sono i diritti dell'infanzia e quali sono secondo loro.

Per i bambini, soprattutto per quelli più piccoli è stato difficile spiegarlo a parole quindi hanno deciso di farlo tramite un disegno.

Il diritto di andare a scuola:



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

L'articolo 28 stabilisce che ogni bambino ha il diritto di ricevere un'istituzione, la disciplina scolastica deve inoltre rispettare i diritti e la dignità del bambino. Il diritto all'istruzione non deve limitarsi al solo apprendimento delle materie scolastiche, deve essere concepito in un senso più ampio.

Deve proteggere il bambino e prepararlo alla vita adulta.



"Tutti i bambini devono andare a scuola perché è importante che imparino tante cose"

Miriam, 9 anni



"È importante andare a scuola tutti i bambini hanno il diritto di imparare, e le maestre devono essere simpatiche e gentili con i bambini."

Carlo, 7 anni

IL SAN CARLO DEI PICCOLI



“Tutti i bambini devono giocare e divertirsi, perché hanno il diritto di avere un po' di tempo libero per il gioco.”

Mattia, 12 anni

Il diritto allo sport

“Tutti dobbiamo poter giocare e fare sport per tenerci in forma e divertirci.”

Alessandro, 11 anni

Può sembrare banale il diritto al gioco o allo sport, ma nel mondo più di 150 milioni bambini, dai 5 ai 18 anni sono sfruttati dal lavoro minorile.



Il diritto alla Cura

Sono molteplici i diritti garantiti dall'ospedale, il diritto alla Cura tradizionale, all'accoglienza, all'ascolto, alla musicoterapia e Clown terapia.

IL SAN CARLO DEI PICCOLI



COSE' IL VOLONTARIATO?

Il Volontariato è un'attività libera e gratuita svolta per ragioni di solidarietà e di giustizia sociale. Può essere rivolta a persone in difficoltà, alla tutela della natura e degli animali, alla Conservazione del patrimonio artistico e Culturale. Nasce dalla spontanea Volontà dei Cittadini di fronte a problemi non risolti (o non affrontati) dallo stato e dal mercato. Il Volontariato può essere prestato all'interno di una organizzazione strutturata che può garantire la formazione dei Volontari, il loro Coordinamento, la Continuità dei servizi.

CHI E' IL VOLONTARIO

Il Volontario è la persona che si rende disponibile ad un servizio personale, spontaneo, gratuito, disinteressato. A servizio della Comunità questa persona dedica tempo, professionalità, passione civile ed educativa. Per questo tanto più numerosi sono i Volontari tanto più avremo società solidali.

ATTIVITA' E SERVIZI

Le attività e i servizi di Volontariato hanno esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo di perseguire il miglioramento della qualità della vita umana, la salvaguardia della salute fisica, psichica e sociale e dell'ambiente di vita, di ricercare la solidarietà civile, il mutuo soccorso, e la cultura della pace e di favorire l'impegno partecipato per contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e rispondere alle situazioni di bisogno. Per questo le associazioni di Volontariato si impegnano a raccogliere finanziamenti e ausili per realizzare progetti di solidarietà locali, nazionali, esteri e per promuovere la formazione della comunità alla solidarietà civile. Le associazioni di Volontariato perseguono tali finalità secondo il principio fondamentale della gratuità. L'erogazione di servizi e prestazioni da parte dei Volontari è subordinata all'analisi dei reali bisogni dei Cittadini ed è finalizzata a promuovere, anche attraverso rapporti con istituzioni pubbliche e private, il miglioramento della rete dei servizi esistenti. Lo spirito collaborativo, la coscienza del proprio limite, l'attenzione alla persona bisognosa impegna ogni gruppo di Volontari alla sussidiarietà verticale ed orizzontale che agevola la realizzazione di servizi di rete di una determinata zona.

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO 2016/2017

Ore 9,00. Entriamo in reparto, pronte a salutare i bambini e i genitori presenti. Complici anche le vacanze estive non è affollato, e molte Camere sono vuote. Bussiamo a quelle piene, e conosciamo i piccoli pazienti che le abitano: Christian, accompagnato da mamma e papà, un vivace bambino di tre anni che da qualche giorno ha una febbre molto alta, che fortunatamente, non gli impedisce di correre, giocare e divertirsi con i tanto amati puzzles. Miriam, di otto anni, che andando con i roller si è fratturata il braccio e, attendendo l'operazione, inganna il tempo con il suo topolino di peluche; Antonio, di forse un anno, che nella notte ha avuto delle convulsioni, e ora gioca con le macchinine insieme alla mamma. Infine Enrik, otto anni come Miriam: tornando dalla festa di compleanno della sorella, ha avuto un incidente in auto. Fortunatamente non ha nulla di grave, e non vede l'ora di tornare a casa. Parlando un po', tra un domino e un disegno, abbiamo improvvisato un'intervista su di lui e sulle sue vacanze.

"Dai, raccontami un po' come sono andate le vacanze!"

"Mmm, non lo so" -ride-

"Come non lo sai? Le hai fatte tu o le ho fatte io? -rido- Dove sei andato di bello?"

"In Albania"

"Bello! Al mare?"

"No"

"Montagna?"

"No"

"Dai, dimmi un po' cosa hai fatto!"

"Il bagno"

"Ah vedi, allora il mare c'era!"

"No, in piscina. Poi la mamma e il papà non volevano bagnarsi, allora ho preso delle bottiglie e li ho bagnati con quelle!" -ride-

"Hai capito!" -rido-

"Poi ho giocato con mia sorella, poi a pallavolo, poi a Minecraft. E' il mio videogioco preferito"

"Ah sì? Bello, lo conosco! E poi cos'altro ti piace, oltre a Minecraft?"

"Tutti gli altri videogiochi. Voglio fare il programmatore di videogiochi da grande"

"Wow! A scuola sei bravo? Qual è la tua materia preferita?"

"Mmm, diciamo di sì dai. Matematica e poi sono bravo in inglese grazie sempre ai videogiochi. Ho imparato molte parole. Giochiamo con il puzzle?"

"Certo, scegli tu".

Da qui in avanti ci siamo dedicati insieme alla sua mamma ai puzzle e in poche ore ne abbiamo completati tre. Infine è giunta l'ora di pranzo e, dandoci appuntamento al giorno successivo, ci siamo salutati.

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

DESCRIZIONE DELLA GIORNATA

Il 9 Giugno ho iniziato lo stage presso l'ospedale San Carlo. Presentandoci là la mattina, come prestabilito, siamo stati subito accolti con entusiasmo dalla tutor Alessandra che dopo essersi presentata, ci ha accompagnato in una saletta dove ha dato tutte le informazioni base sull'igiene e sul comportamento più idoneo da attuare all'interno di un ospedale. Inoltre molto chiaramente ci ha spiegato cosa avremmo dovuto fare durante questa settimana elencandoci i vari programmi di ogni giornata. In seguito dopo aver visitato l'intero reparto di pediatria e salutato tutti i pazienti e i medici, ci siamo divise a coppie. Ognuno aveva il compito di coinvolgere più bambini e adolescenti possibili per alleviare e dare allegria a quelle lunghe ore di attesa prima di un'operazione, ma anche solo di un semplice controllo. Essendo stata "smistata" insieme alla mia compagna nell'ambulatorio del reparto all'inizio ci siamo messe a chiedere ai piccoli pazienti che stavano aspettando il loro turno per entrare se volessero venire con noi a giocare e disegnare, ma molto spesso negavano o per la timidezza o perché di lì a poco sarebbero dovuti entrare a fare il prelievo. C'erano anche degli adolescenti, ma anche loro non sapendo come gli avremmo intrattenuti dicevano di essere troppo grandi per queste cose. Quindi all'inizio è stato molto difficile, perché siamo riuscite a portare nella sala dei giochi solo un piccolo bambino di due anni. Ma mano a mano che il tempo passava più bambini venivano a vedere cosa facevamo nella sala, forse attirati dai rumori e dalle risate. Mentre l'altra mia compagna si occupava dei più grandi celli giocando con loro a carte o a giochi di società io facevo svagare i più piccoli facendogli disegnare e colorare o raccontandogli delle storie. Intanto che intrattenevo i bambini parlavo con le madri e gli dava conforto quando si lamentavano che stavano aspettando da tanto tempo. Durante la mattinata mi è capitato pure di "intervistare" un bambino per il progetto che faremo alla fine dello stage, e lui si è divertito a raccontarmi dove è andato cosa ha fatto durante l'estate con la sua famiglia e i suoi amici. L'accoglienza è finita verso mezzogiorno quando ormai tutti i bambini stavano andando a casa. Questa prima esperienza mi è piaciuta un sacco, non solo perché entri a contatto con molte persone, ma perché rallegrati anche solo di un pochino la giornata; e poi l'ambiente in cui si lavora è tranquillo grazie anche alla tutor la quale si è dimostrata sempre molto disponibile nei nostri confronti.

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

LA CLOWN TERAPIA

L'intervento della Clown terapia produce effetti positivi su tutte le persone coinvolte nel processo terapeutico; distrae e diverte i bambini, aiutandoli ad affrontare con maggiore leggerezza il contesto ospedaliero; allevia la preoccupazione e il senso di impotenza dei genitori di fronte al ricovero dei propri figli; consente al personale medico di operare con maggiore serenità. Giovedì 9 febbraio sono andata al liceo Severi per il Congresso sulla Clown terapia tenuta dall'associazione Dottor Sorriso.

Nella prima parte due clown hanno spiegato che cos'è la clown terapia, i suoi effetti benefici e dove viene praticata.

Nella seconda parte io e un altro studente abbiamo parlato della nostra esperienza con la clown terapia sia come paziente che come tirocinanti.

"Ciao a tutti sono Gabriella e sto facendo un tirocinio al San Carlo come ruolo di animatrice nel reparto pediatrico perché in futuro vorrei diventare infermiera. Durante questo tirocinio sono stata a contatto con medici e infermieri e ho potuto osservarli e vedere come interagiscono con i genitori, ma soprattutto con i bambini. 4 anni fa sono stata ricoverata 3 giorni in un altro ospedale per un intervento. la cosa che mi è mancata di più è stata una figura che mi tenesse compagnia attraverso attività e che mi ascoltasse. Invece grazie a questo tirocinio noto che ai pazienti vengono proposte attività diverse ogni giorno, per distrarre e non far vivere loro in modo pesante un ambiente come l'ospedale. Ho assistito alla clown terapia per la prima volta grazie a questo tirocinio, e proprio ieri i clown sono venuti nel reparto pediatrico e sono entrati in ogni stanza, hanno realizzato un piccolo spettacolo diverso per ogni bambino, perché nel reparto c'erano bambini da 0 ai 18 anni, quindi ogni bambino aveva delle esigenze diverse. E appunto ieri siamo entrati nella stanza di questo bimbo di 6 mesi che doveva essere svezzato, ma la mamma non riusciva e la vedevamo triste e demoralizzata. I clown sono riusciti a farlo mangiare distraendolo grazie alla musica, al gioco. La mamma era felicissima, perché il suo bambino per la prima volta ha iniziato a mangiare."



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

L'ORTOTERAPIA: IL GIARDINO DEGLI ABBRACCI

In una società sempre più tecnologica e virtuale pochi pensano che un rapporto più stretto con la natura possa far raggiungere uno stato di maggiore benessere fisico e psicologico.

Eppure, questo è ciò che emerge da studi compiuti negli ultimi 15 anni. L'ortoterapia, il nome con cui viene indicata questa attività, è infatti un trattamento alternativo, capace di migliorare lo stato di salute di coloro che la praticano, efficace soprattutto per malati e diversamente abili di qualunque età. L'ortoterapia comprende il giardinaggio, la coltivazione di piante e di ortaggi e la cura di una singola pianta da interno (appartamento), tutte attività che permettono la cura dell'ansia attraverso la stimolazione del tatto, dell'udito, dell'olfatto e della vista.



Healing Garden.

Nel suo piccolo, l'ospedale San Carlo offre la possibilità di praticare tale attività grazie all'Healing Garden. L'Healing Garden è uno spazio verde specificatamente progettato per promuovere e migliorare la salute delle persone che lo fruiscono, in cui è possibile avere un'esperienza di tipo "passivo" (guardando o stando nel giardino) coinvolgimento attivo (giardinaggio, terapia riabilitativa e altre attività). I benefici del contatto

con gli elementi della natura sono molteplici: la ricerca scientifica internazionale, negli ultimi anni, evidenzia sempre più quanto e come la vicinanza con la natura nei luoghi di cura possa contribuire ad una più efficace e veloce guarigione e al miglioramento del benessere e della qualità della vita. L'Healing Garden del San Carlo è stato pensato perché possa essere utilizzato dai pazienti e dai loro familiari, ma anche dal personale che quotidianamente vive l'ospedale. Il progetto prevede due aree di intervento: l'orto sinergico un percorso che si sviluppa tra aiuole coltivabili e il frutteto e il "giardino degli abbracci" formato dall'alternarsi di aiuole con specifiche specie erbacee, arbustive ed arboree. Esso è stato appositamente progettato per favorire un intimo contatto con la natura, per stimolare con molteplici piante dai colori diversi praticamente in tutte le stagioni. Questa attività permette di trovare o ritrovare la fiducia nelle proprie capacità a far vivere, crescere e curare un essere vivente, fornisce nuove motivazioni e nuovi stimoli, ed in questo senso è in grado di dare un sostegno molto importante.

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

UNA DELLE TANTE ATTIVITA' DELLA PEDIATRIA La Semina.

Qui nel reparto di pediatria dell'ospedale San Carlo di Milano vengono organizzate ogni giorno, da dei bravissimi Volontari, molte attività per far divertire i piccoli pazienti. Una di queste è quella della semina.

Dopo il giro dei saluti in reparto, Ci si trova tutti nella saletta Centrale per divertirsi insieme.

I Volontari portano i semini, la terra e i Vasetti e, prima che si inizi a seminare, spiegano ai bambini come crescono le piante, di cosa si nutrono e in cosa consiste l'attività.

Si inizia: il primo passo è la personalizzazione del Vasetto. Ogni bimbo, munito di pennarelli, può colorare o decorare come preferisce il proprio Vasetto, così da renderlo unico e personale.

Si passa poi alla semina: si mette un po' di terra nel Vasetto, due o tre semini della piantina che si vuole coltivare, ancora un po' di terra e per concludere un gocciolo di acqua.

I bimbi si impegnano per realizzare i lavoretti al meglio, così da avere un ricordo da portare a casa, anche per mamma e papà.

Non tutti i bambini riescono a venire all'attività, perché devono essere operati o non si sentono molto bene. Ma questo non è un problema, perché gli altri piccoli pazienti, con l'aiuto dei Volontari, provvederanno alla realizzazione di un Vasetto per ognuno degli assenti.

Questa attività facilita i bambini a distrarsi, divertirsi e collaborare tra loro.

È un ottimo modo per permettere ai bimbi di sentirsi un po' meglio durante l'arco della giornata.

Così con un piccolo sforzo si ottengono sorrisi grandissimi e molto speciali.



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

LA MUSICOTERAPIA E L'ORCHESTRA ALLEGRO MODERATO

La musicoterapia è una modalità di approccio alla persona che utilizza il suono come strumento di comunicazione non-verbale, per intervenire a livello educativo, riabilitativo o terapeutico. I principi base della pratica musicoterapeutica sono:

1. il paziente è parte attiva della terapia;
2. la centralità del rapporto di fiducia e l'accettazione incondizionata rispetto al paziente;
3. l'adattamento e la personalizzazione della tecnica volta per volta;
4. scambio reciproco di proposte tra paziente e musicoterapeuta;
5. stabilimento di un legame tra il musicoterapeuta e il paziente grazie al suono.

La musica dunque dà alla persona malata la possibilità di esprimere e percepire le proprie emozioni, di mostrare o comunicare i propri sentimenti o stati d'animo attraverso il linguaggio non-verbale.

L'uso della musica a scopi terapeutici è documentato in numerose civiltà dal mondo antico ad oggi, prevalentemente all'interno di un modello di pensiero magico-religioso. Il concetto di musicoterapia come disciplina scientifica si sviluppa solo all'inizio del secolo XVIII: il primo trattato risale alla prima metà del Settecento, mentre i primi esperimenti in Italia furono attuati ad Aversa a partire dal 1843.

L'Orchestra AllegroModerato si occupa di rallegrare e far divertire i piccoli pazienti dell'ospedale di Niguarda e dell'ospedale San Carlo di Milano attraverso un progetto chiamato "Tutta un'altra musica". L'attività è svolta da dei tutor con disabilità fisiche o psichiche che dedicano il loro tempo al volontariato, in modo da poter stare con bambini "normodotati".

I ragazzi con disabilità sono spinti a partecipare a questa attività, perché sentono come un bisogno di vedere il loro impegno che si realizza in qualcosa di grande che può far star meglio gli altri. Infatti anche i bambini ricoverati beneficiano molto di questo progetto poiché è per loro un modo di passare il tempo insieme ad altre persone e quindi distrarsi e imparare cose nuove.

Quest'esperienza avvicina quindi i due mondi della disabilità e della degenza ospedaliera.

Oggi sono venuti in pediatria i musicisti dell'Orchestra AllegroModerato; subito dopo aver sistemato gli strumenti in una delle salette del reparto e dopo averli accordati, hanno cominciato a coinvolgere i bambini con la loro musica. I piccoli pazienti e i genitori si sono divertiti a suonare violini, contrabbassi, tamburi e molte altre varietà di strumenti a corda e a precisione musicali. Nell'Orchestra vi erano anche dei ragazzi

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

IL TERREMOTO

Che cos'è un TERREMOTO?

Il terremoto è un fenomeno naturale che si manifesta con un'improvvisa, rapida vibrazione del suolo causata dal rilascio di una grande quantità di energia accumulata nel sottosuolo.

I TERREMOTI POSSONO ESSERE...

I terremoti sono in genere classificati in base alla loro origine in tre grandi categorie:

- i terremoti **TETTONICI** sono i più frequenti e quelli più estesi di intensità. Sono dovuti alla brusca liberazione dell'energia meccanica accumulata gradualmente all'interno della crosta terrestre;
- i terremoti **VULCANICI** precedono e accompagnano le eruzioni vulcaniche, sono raramente in relazione con i precedenti, hanno carattere locale e, in genere, di minore intensità;
- i terremoti **DI CROLLO** sono i meno frequenti e quelli più locali e superficiali; sono tipici di terreni carsici (cioè di roccia calcarea soggetta a fenomeni tipici del Carso Triestino) provocati, dal crollo delle volte di cavità sotterranee.
- una quarta categoria comprende tutti quei terremoti di debole intensità (**MICROSIEMI**), avvertibili solo con strumenti adatti (sismografi)

LE ONDE SISMICHE

Le onde sismiche, che si propagano nel terreno, si avvertono in superficie come scosse, che vengono definite sussultorie o ondulatorie, secondo che prevalga nel movimento la componente verticale o quella orizzontale.

La durata di ogni scossa è, di solito, di pochi secondi; eccezionalmente raggiunge 30 secondi.

Raramente un terremoto si verifica con una sola scossa: infatti, le scosse si succedono a intervalli irregolari, per diversi giorni e talvolta per mesi. Si chiama periodo sismico il tempo durante il quale si registrano le scosse.

Le scosse sismiche vengono calcolate in base all'intensità ed alla magnitudo. (Per misurare l'intensità si utilizza la scala Mercalli, elaborata da Giuseppe Mercalli, essa va dal I al XII grado. Invece per misurare la magnitudo si utilizza la scala Richter, elaborata da Charles Francis Richter)



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

.... In Italia

Il terremoto del Centro Italia del 2016 Consiste in una serie di eventi sismici con epicentri nelle province di Rieti, Ascoli Piceno e Perugia, iniziati nel mese di agosto. La scossa principale si è prodotta il 24 agosto 2016 alle 3:36 e ha avuto una magnitudo 6,0 con epicentro nel Comune di Accumoli. Durante la notte sono state registrate numerose scosse nella Zona della Valle del Tronto, e tra queste, varie superiori ai 4 gradi. Alle ore 4:33 una scossa di 5,3 gradi è stata registrata presso Norcia (provincia di Perugia).



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

FILASTROCCHHE

VACANZA

In estate mi rilasso
Con papà e mamma Vado a spasso!
Ho riempito il mio Zainetto
ma il pallone, dove lo metto?
Per quest'anno niente mare
Vo' in montagna a Camminare,
senza Zanzare né Calura
quelle le lascio già in pianura.
E tra poco in aeroplano
tra le nuvole Voliamo.
Son felice, quanto manCa
a partir per la VaCanza?

L'ESTATE E' ARRIVATA

EWiVa l'estate é arrivata,
i bimbi son Contenti
la scuola é terminata.
Son tutti sorridenti
al mare, con amici e parenti
giochiam tutti in spiaggia
col sole sulla faccia.
Castelli, bagni, angurie
e gelati a Volontà
rendon le VaCanze speciali
e una bontà
Così tutti in Coro noi gridiam:
Che bello stare insieme a mamma e
papà!

ESTATE

Quando la terra
E' Calda e matura,
quando di sera
CerCo frescura,
quando la Valle
E' piena d'oro
e le Cicale
gridano in Coro,
quando le gole
sono assetate,
ECCO l'estate.

FELICITA'

Vorrei con tutti i bambini del mondo
far un allegro e bel girotondo,
vorrei poter dar contento la mano
a chi è vicino e a chi è lontano.
E sempre insieme cantare,
prima di mettersi a studiare.
Ci vuol poco per stare in allegria
tutti quanti in compagnia.
Ci vuol poco per essere felici
e dappertutto avere tanti amici.

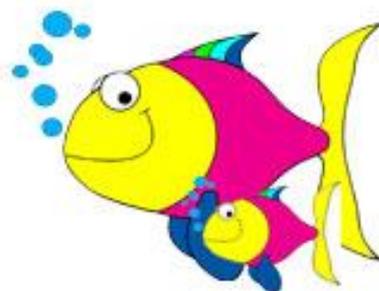
IL VENTO

Sentila, soffia,
sentila, sbuffa:
dolce ti graffia,
un'aria buffa.
Senti che voce,
senti che fiato,
Vento Veloce,
Vento fatato.
Senti Carezza,
senti spintone,
aria di brezza,
Vento burlesco.



LA GOCCIA

No, non è una sola goccia,
sono tante, sono pioggia:
scende sciolta, lava, bagna,
dà da bere a ogni Campagna,
riempie buchi nelle strade,
fruscia fresca mentre cade,
fa la doccia al mondo secco,
dà una goccia ad ogni becco



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

FILASTROCCHHE

LA MIA ESTATE

Bianco come le conchiglie
Niente trovo di più bello
Ma nel mio mondo di meraviglie
Son finestre di un castello
Verde menta è il mio ghiaccio
Verde a righe è il cocomero tondo
Nella verde pineta stan la pigna e il pino
Ma quanti verdi ci sono al mondo?

Giallo sole che ralleghi ogni cosa
Sempre felice di startene lassù
Se potessi cavalcare una nuvola rosa
Verrei a trovarti per giocare a cucù

Rosso il colore della mia pelle piccina
Dopo che ho preso troppo sole a giocare
La mamma mi spalma una fresca crema
Non so come fa, ma sa sempre che fare!

Questa è la mia estate davvero speciale
Poi ci son cose che neanche le mamme
sanno:
ma gli abbracci di sabbia e i bacini di sale
sai dirmi che colore hanno?

SENSAZIONI

Quell'aria calda
quel sole splendente
e quella tristezza
che non c'è più nella mente.

Un mare pulito,
una conchiglia rosata
ed una spiaggia
dal sole scaldato.

E poi un bel cielo azzurro,
limpido e infinito
che sembrerebbe di toccare
con un dito.

Quel gabbiano argentato
dal coraggio forgiato
annuncia l'estate,
già le anime
si sono scaldate.



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

ECCOCI CI PRESENTIAMO!

THOMAS

9 anni

Quarta elementare

Quest'estate sono andato in Puglia per tutto agosto insieme ai miei genitori e al mio cane MoCa. Al mare ho conosciuto tanti amici e mi sono divertito a costruire i castelli di sabbia e a giocare a nascondino. Un giorno, con mio padre siamo andati sugli scogli e immergendoci in acqua abbiamo visto un sacco di pesci e pure un granchio! Ho provato a prenderlo, ma purtroppo è scappato. Là, mangiavo molti gamberi anche se non li gradisco molto, ma piacciono tanto alla mia famiglia, soprattutto a mia madre. Pratico molti sport, ma quello che preferisco di più è il calcio, per questo ci giocavo tutti i pomeriggi nel villaggio vacanze dove sono stato. Spero di ritornarci anche l'anno prossimo perché è stata una bellissima esperienza.



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

MI CHIAMO EDOARDO, ho nove anni ed abito in provincia di Milano. Fino all'altro giorno mi trovavo in spiaggia, purtroppo il panorama di oggi è un po' diverso. Ho trascorso l'estate in Sardegna, vicino la città di Olbia. Mentre mamma e papà si rilassavano nella nostra casa delle vacanze, io e mio fratello di 13 anni trascorrevamo le nostre giornate in spiaggia. Ci divertivamo giocando in acqua, a pallone e facevamo a gare chi avrebbe fatto la buca più profonda vinceva sempre lui. Oggi mi trovo in ospedale perché sto facendo dei controlli in previsione dell'intervento, alle orecchie, che dovrò affrontare tra un mese circa. Frequento la quarta elementare. Le mie maestre durante quest'estate ci hanno assegnato diversi compiti. Ho svolto tre diversi testi: il primo riguardava la descrizione di un mio caro amico, ho scelto di descrivere mio fratello; il secondo, la descrizione di un ambiente a scelta mentre il terzo testo la descrizione del luogo dove sarei andato in vacanza, quindi la Sardegna. Oltre a questi tre testi, ho svolto diverse operazioni, dieci per ogni sottocategoria e ho letto un libro il cui titolo era Il mago di Oz. Il mio colore preferito è il rosso perché è un colore forte ed intenso. Non ho un cartone preferito ma mi piace guardare la televisione. Mi piace molto mangiare la frutta, di ogni genere, soprattutto durante il periodo estivo perché rinfresca il palato. Pratico canottaggio insieme ai miei amici e compagni di classe, svolgo questa attività durante tutto l'anno per due o tre giorni a settimana. Mi piace stare in famiglia, soprattutto durante il fine settimana. Siamo abituati a giocare a calcio nelle prime ore del mattino, successivamente andiamo al ristorante con tutti i vari parenti ed infine, durante il pomeriggio stiamo tutti in compagnia e ci guardiamo un film. Una volta a settimana, dopo aver terminato la giornata scolastica, mi reco a catechismo dove insieme alle catechiste e ai miei amici svolgo diverse attività in preparazione della messa domenicale.



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

MI CHIAMO LEONARDO, ho undici anni e tra pochi giorni frequenterò la prima media. Le mie materie preferite sono matematica ed educazione fisica. Abito a Quinto Romano. Quest'estate insieme alla mia famiglia sono andato a Tenerife, con noi è venuta anche un'amica di mia sorella Carlotta. Trascorrevamo le nostre giornate in spiaggia ed ogni giorno ne visitavamo una nuova. Dopo essere tornato in Italia, ho trascorso un mese in Emilia Romagna. Qui ho ritrovato i miei amici con cui l'estate precedente mi sono divertito molto. Ho provato diversi sport tra cui calcio e basket. Mi è maggiormente piaciuto basket, infatti pratico questo sport da quattro anni due volte a settimana. Per migliorare la mia prestazione durante le partite, mi alleno anche nel settore riguardante l'atletica. Non possiedo animali domestici, ma vorrei prendermi cura di un gatto. Mi piace guardare la televisione però preferisco i film ai cartoni, ieri sera ne stavo guardando uno intitolato "I trecento barbari". Non ho un cibo che mi piace particolarmente, la mia mamma mi ha abituato a mangiare qualsiasi cosa. Il mio colore preferito è il rosso dato che è anche il colore della mia squadra preferita di calcio, il Milan. Non mi piace leggere i libri, ma leggo volentieri i giornalini riguardanti i supereroi. Durante il periodo estivo esco con i miei amici, mentre durante il periodo scolastico, terminata la scuola svolgo i compiti che mi vengono assegnati o mi diverto a giocare con il tablet.

MI CHIAMO MATTEO, ho dieci anni e tra pochi giorni frequenterò la quarta elementare. La mia materia preferita è storia. Durante l'estate ho dovuto completare un libro di italiano e uno di matematica e dovevo leggere un libro a mia scelta. Oltre al libro che mi è stato assegnato dalle maestre ho letto diversi libri perché adoro la lettura. Il mio libro preferito si intitola "La fabbrica di cioccolato". Abito a Buccinasco, in provincia di Milano, in un piccolo appartamento. Oggi mi trovo in ospedale perché dovevo sottopormi agli esami del sangue. Non sono figlio unico, ho una sorella più piccola, di tre anni il cui nome è Diana. Ho trascorso le vacanze estive prima in Liguria, al mare insieme alla mia famiglia poi in Puglia, nel paese in cui è nata mia nonna. Pratico due tipi di sport: calcio, da sei anni mentre karate da poco più di un anno, nonostante la breve durata dell'attività sono cintura gialla. Preferisco giocare a calcio, la mia squadra preferita è il Milan. Avevo una cagnolina di nome Klea che, a causa di una malattia, è morta. Non guardo molti cartoni, ma sono affascinato dalla serie televisiva di Star Wars. Il mio piatto preferito è la pizza mentre detesto il pesce.

MI CHIAMO MATTEO, ho sei anni e domani sarà il mio primo giorno di scuola elementare. Quest'estate ho trascorso un mese in Sardegna, insieme alla mia famiglia poi, due settimane all'isola d'Elba. Abito a Rozzano, in provincia di Milano. Oggi mi trovo in ospedale perché il dottore mi deve visitare. Ho un cagnolino di sei mesi il cui nome è Margò. Il mio cibo preferito è la pasta, adoro qualsiasi tipo di condimento. Mi piace guardare la televisione, il mio cartone preferito è "Le tartarughe ninja". Il mio colore preferito è il rosso. Pratico basket da un anno, due volte a settimana e solitamente il sabato o la domenica c'è la partita. La mia squadra preferita di calcio è il Milan. Durante il fine settimana aiuto mamma e papà a sistemare il piccolo orto del nostro giardino.

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

IL MIO NOME E' EMMA, ho dieci anni e frequento la quinta elementare. La mia materia preferita è inglese e mia madre che ha studiato tante lingue qualche volta mi aiuta con i compiti. Mi piace molto leggere. Ho un fratellino di nome Ettore che ha sette anni ed oggi mi trovo in ospedale perché ho accompagnato Ettore, che doveva essere visitato. Pratico pattinaggio su ghiaccio e quest'estate ho passato tre settimane a Bormio con la mia squadra. Trascorro le giornate insieme alle mie compagne, ci alleniamo sia la mattina che il pomeriggio mentre una o due volte al mese ci sono le gare. Insieme alla mia famiglia sono andata una settimana in Grecia dove ho trascorso le giornate in piscina, divertendomi con i vari scivoli. Dopo essere tornati dalla Grecia siamo andati in Toscana da mia nonna dove, a differenza della Grecia, trascorrevamo le nostre giornate in spiaggia. Il mio animale preferito è il gufo, lui rimane sveglio la notte e a me piace la notte quindi il mio colore preferito è il blu. Ma anche l'azzurro mi piace molto perché rappresenta il colore del ghiaccio. Quando torno da scuola, mi piace guardare la televisione. Il mio piatto preferito è la cotoletta con le patatine. Durante il fine settimana insieme alla mia famiglia visitiamo diverse città, l'ultima volta ci siamo recati a Bobbio. Tras corro qualche giornata dai nonni dove non mi annoio mai, perché trovo sempre qualche gioco divertente. Mi piace molto ballare, quando mi trovo sola in camera, ascolto la musica e invento tante divertenti coreografie. Ho due grandi amiche: Elena, una delle mie compagne di squadra e Gaia che frequenta la mia stessa scuola. Ho tanti animali domestici, due cani di nome Elettra ed Ermes e due gatti di nome Blu e Momo.



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

INTERVISTA ALLA PEDIATRA DEL PRONTO SOCCORSO

Come mai ha fatto medicina?

Sin da quando avevo sei anni volevo fare la pediatra visto che mi piacciono tanto i bambini e perché da piccola mi ero ammalata e la mia pediatra mi ha curata e sono rimasta come abbagliata da questa professione.

È stato un percorso difficile?

È stata molto dura perché sono molti anni di studio e bisogna fare molti sacrifici. Come ogni lavoro ha i suoi vantaggi e svantaggi, a me piacciono molto i bambini e sono felice di fare questo lavoro ma impegna molto tempo, ci sono orari davvero lunghi (il weekend molte volte si fanno 12 ore)

È ancora decisa della sua scelta?

Assolutamente sì. Se tornassi indietro rifarei la stessa scelta. Il pediatra a differenza del medico deve sapere sia trattare i bambini che spiegare con attenzione ai genitori tutte le cose che vogliono sapere, insomma bisogna avere un certo tipo di approccio sia con i bambini che con i rispettivi genitori.

Personalmente sono uno di quei medici che si porta i casi anche a casa, ci penso e ripenso a ciò che è successo. Molti bambini sono poi tornati a salutarmi e darmi dei regalini

Lei è anche un chirurgo?

No, sono solamente pediatra. Non l'ho voluto fare, perché secondo me il chirurgo pediatrico rispetto al pediatra ha meno rapporti con i bambini, è solamente selettivo, e freddo come dovrebbe essere.

Poi il mio è un lavoro che si fa anche in equipe per cui bisogna anche per prima cosa saper lavorare con più persone. Avere reciproca fiducia con i colleghi con cui lavori cosicché ognuno riesca a imparare qualcosa dall'altro.

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

INTERVISTA A MOSÈ 13 ANNI

•Che cosa vuoi fare da grande?

Per ora non ho progetti precisi, quando crescerò in che cosa sono bravo e allora deciderò.

Mi piace divertirmi, giocare a calcio, anche se non sono tanto portato, mi piace andare in piscina e non mi piace andare a scuola perché alcuni professori sono antipatici.

Le mie materie preferite sono inglese, in cui sono bravissimo, e scienze, in cui mi dovevano interrogare, ma sono venuto qui in ospedale e me la sono scampata per un pelo.

Ho già scelto la mia scuola superiore, voglio andare all'istituto professionale a fare il grafico, mio papà mi ha già iscritto.

Andrò al Rosa Luxemburg, a dicembre sono andato a fare un open day e mi è piaciuto tantissimo, i professori sono molto simpatici e poi anche tanti miei amici andranno lì.

Mi piace disegnare, infatti dopo l'open day ci hanno fatto fare dei disegni tecnici e dei biglietti da visita per la scuola.

La scelta della scuola superiore non è stata difficile, ma è ancora troppo presto per sapere cosa voglio fare da grande, devo prima crescere e poi potrò decidere.



IL SAN CARLO DEI PICCOLI

INTERVISTA A MARCO

Una delle mie passioni è la cucina, cucino molto bene e i secondi piatti sono il mio forte. So cucinare bene la carne e la carbonara mi viene deliziosa. Faccio la torta al cioccolato senza guardare la ricetta e faccio un caffè da sogno.

Un'altra mia passione sono i lavori sul legno, ad esempio gli orologi, mio papà mi prepara la base e io pitto. Faccio anche quadri in acquarello.

Mio padre lavora al Castello Sforzesco come restauratore e io credo di aver ereditato la mia passione creativa da lui, per questo ho scelto di frequentare la scuola di grafica. Ho fatto volontariato alla scuola materna e anche in ospedale.

Un'altra mia passione è la musica, l'accendo al mattino e la spengo solo alla sera, suono il pianoforte, in particolare musica classica, e mi piace suonare melodie di Beethoven e Mozart. Inoltre scrivo poesie, perché la poesia è frutto del cuore.

Ho scritto due libri di poesie e talvolta in esse parlo anche di argomenti di attualità.

Marco è un ragazzo di 27 anni speciale.

Fa' parte di un'associazione che si chiama AllegroModerato e si impegna molto nel volontariato intrattenendo i bambini con l'arte, che è il suo modo di esprimersi.

AllegroModerato, è un'associazione che attraverso musicisti professionisti e psicologi ha offerto accoglienza e sostegno a persone diversamente abili ai quali propone la musica come oggetto di espressione diverso dalla parola.

Per quanto ho potuto vedere durante questa mia breve esperienza con Marco, i bambini si trovano assolutamente a loro agio in sua presenza e si lasciano coinvolgere molto facilmente nei suoi laboratori di arte.

La seconda parte mi sono permessa di aggiungerla io per far capire chi è Marco e per dare un valore maggiore a tutto quello che fa. Mi sono basata sulle mie poche conoscenze riguardo a lui e su cose che mi hanno detto le altre ragazze che ho conosciuto (Alice, Elisa, Nadia).

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

INTERVISTA A SARA, STAGISTA DI 19 ANNI

L'esperienza che ho vissuto oggi con l'associazione AllegroModerato è stata unica. Era una settimana che sapevo che sarebbero venute delle persone a far della musica in reparto, ma non pensavo che fosse una cosa così importante.

Non avevo mai provato a suonare uno strumento come il violino o il violoncello e infatti i risultati sono stati un po' pessimi, ma mi sono divertita tantissimo e questa è la cosa che conta di più.

I bambini ricoverati che sono stati coinvolti in questa esperienza avevano sul viso il ritratto della felicità, la musica è uno strumento che unisce bambini, adulti, persone di culture diverse, è una cura che spesso è più efficace di tante medicine. Però l'aspetto che mi ha fatto riflettere di più è stato vedere i ragazzi diversamente abili così coinvolti, ognuno di loro si sentiva parte FONDAMENTALE del gruppo, da quello che riprendeva con la videocamera e ascoltava con cura tutti i suggerimenti della fotografa, a quelli che suonavano.

È stato stupendo vedere uno dei ragazzi che si è affiancato a Desirè e le ha spiegato come si teneva il violino e quali erano le note sulle corde.

Sono contentissima di sapere che ci siano così tante persone che dedicano il loro tempo a coloro che hanno più difficoltà, e non parlo soltanto dei musicisti che sono stati grandiosi, ma anche di tutte quelle persone stupende che ho conosciuto durante questo breve percorso, dalla mia tutor Alessandra alle signore dell'Abio, dalle volontarie alle infermiere e ai dottori.

È stata una giornata che sicuramente mi ha arricchito e insegnato qualcosa di bello, sono stata fortunata ad averne fatto parte.

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

RICETTE

PIQUE MACHO

Ricetta boliviana Consigliata dalla mamma di JaCopo, 7 anni

Ingredienti:

- 1 kg di Carne di tacchino
- 12 wurstel piccoli
- 6 patate sbucciate
- 3 Cipolle
- 3 pomodori
- 1 peperone Verde
- 1 peperone rosso
- 3 uova



Preparazione

Tagliare a pezzetti la Carne di tacchino Cruda e Cuocerla in padella Con olio, sale e pepe, e, dopo aver tagliato le patate a spicchi, farle friggere nell'olio.

Tagliare a spicchi la Cipolla, i peperoni e i pomodori.

Far bollire le uova, sbucciarle e tagliarle a rondelle.

Terminata la Cottura del tacchino, tagliare in piccoli pezzi i wurstel e farli saltare in padella.

Stendere nella teglia la Carne con i wurstel e aggiungere le fette di pomodoro, peperoni e Cipolla e due cucchiaini di aceto balsamico.

IL SAN CARLO DEI PICCOLI

RICETTE

ECLER

Dolce rumeno Consigliato dalla mamma di Nicholas

Ingredienti:

- 100 ml di olio
- 400 ml di acqua
- 450 g di farina
- 12 uova
- 450 g di zucchero
- 1 l di latte

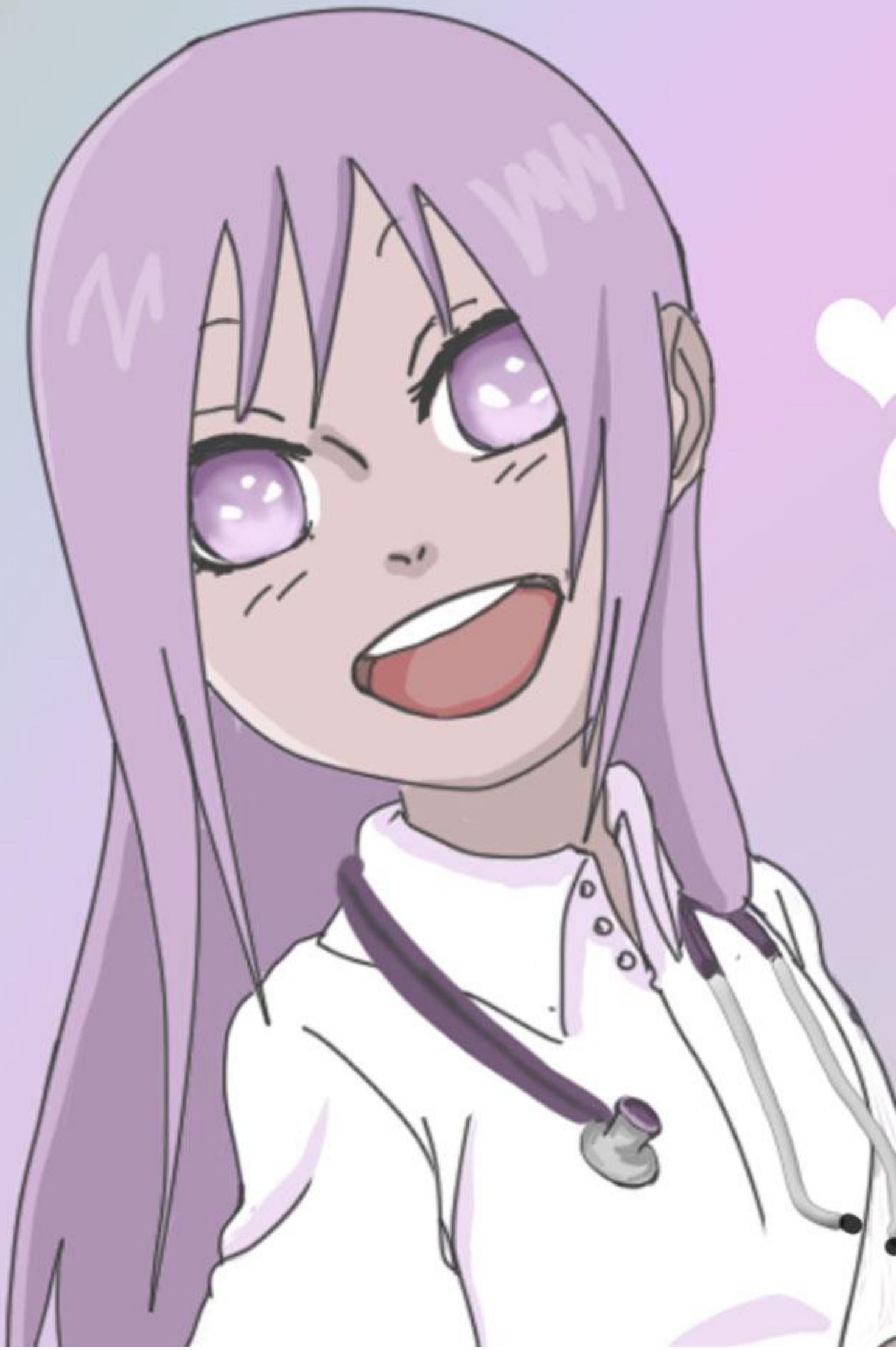


Preparazione

Far bollire l'acqua con olio e sale, aggiungere la farina e mescolare. Lasciare raffreddare e aggiungere le uova una ad una fino ad ottenere una pasta omogenea. Dopo aver fatto l'impasto stendere in una teglia coperta da carta da forno dei bignè di forma rettangolare. Infornarli ad una temperatura alta i primi dieci minuti e poi abbassare la temperatura.

Per la crema prendere tre albumi d'uovo e mescolarli con 250 g di zucchero, farina e cacao fino a creare una pasta. Prendere un litro di latte e farlo bollire insieme ad un po di vaniglia. Una volta bollito mescolarlo con la pasta creata con gli albumi e continuare a bollire finché non diventa densa, poi lasciare raffreddare.

Stendere la crema su un bignè e chiuderlo con un altro bignè. Dopodiché ricoprire il bignè col cioccolato e l'eclair è pronto.





IL SAN CARLO DEI PIU' PICCOLI

Hanno collaborato alla creazione di questo giornalino:
il personale sanitario, gli angeli del volontariato e i frequentatori.

Insegnante: Alessandra Guanzani

Lavoro grafico: Denise Marsala



Azienda Ospedaliera
Ospedale San Carlo Borromeo
Via Pio II,3 - 20153 Milano
U.O.C di Pediatria - Tel 02/4022.2278

 Ospedale
San Carlo Borromeo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Santi Paolo e Ca